Allegato 1

Promozione della genitorialità positiva
Realizzazione dei progetti educativi familiari per il potenziamento delle competenze genitoriali (2023-2026)

SCHEDA PER LA PROPOSTA PROGETTUALE

AMBITO TERRITORIALE CUNEO SUD-EST

1. CONTESTO TERRITORIALE E RETI DI SUPPORTO

BISOGNI E CONTESTO DI RIFERIMENTO	DESCRIZIONE
Descrivere, anche attraverso l'utilizzo di dati quali-quantitativi, i **fabbisogni** cui si intende dare risposta attraverso la proposta progettuale e le caratteristiche del **contesto di riferimento** dell'Ambito/associazione di Ambiti coinvolto/i nel progetto **(MAX 2000 caratteri)**	L'ATS Cuneo Sud Est è composto dai 64 Comuni afferenti a UM e CSSM: entrambi hanno un Comune capofila intorno al quale gravitano gli altri, caratterizzati da dispersione e differenziazione geografica con evidenti difficoltà di accesso ai servizi e alle iniziative che favoriscono la partecipazione attiva alla vita sociale dei minori e delle loro famiglie. Si evidenzia la necessità di Poli che promuovano attività prossime alle famiglie, ai loro bisogni e risorse. A seguito della pandemia, si è rilevato un incremento della fragilità delle famiglie evidenziando la necessità di valorizzare potenzialità e risorse per costruire risposte condivise. Risposte inclusive per le famiglie che spesso risultano prive di reti parentali ed amicali, a prescindere dalle origini. I nuclei in carico sono caratterizzati da difficoltà inerenti le competenze genitoriali nei passaggi evolutivi dei figli, problematiche economiche, complessa conciliazione tra tempo lavoro e cura della famiglia e, talvolta, da episodi di maltrattamento domestico e/o violenza assistita. Sono necessarie proposte tese a costruire relazioni significative tra le famiglie per potenziare le possibilità di supporto a chi è più fragile: è importante creare opportunità di incontro in cui, anche attraverso occasioni ludiche, generare benessere e prossimità nel tempo. È necessario coinvolgere le realtà territoriali in una coprogettazione, in cui ognuno porti le proprie specificità a favore della comunità. Nell'ATS, nel 2023, si sono seguiti 497 nuclei e sono stati attivati diversi servizi ed interventi: il servizio di Educativa Territoriale, coinvolgendo n.138 minori e relative famiglie; l'implementazione del Programma PIPPI; 56 progetti di affidamento e attività di sensibilizzazione per l'individuazione di nuove famiglie; il luogo neutro in favore di 49 minori e 54 inserimenti in comunità. Gli interventi disposti dall'Autorità Giudiziaria hanno coinvolto 181 minori, alcuni dei quali figli delle 18 donne vittime di violenza.

INTEGRAZIONE CON ALTRI INTERVENTI	DESCRIZIONE
Descrivere in che modo l'intervento proposto si **integra** con la programmazione territoriale, con particolare riferimento agli interventi attivati nell'ambito del Programma nazionale P.I.P.P.I. e del PNRR Azione 1.1.1. **(MAX 1500 caratteri)**	Il progetto integra le altre opportunità progettuali, per una continuità metodologica, volta alla costruzione di una nuova cultura del lavoro sociale. Con il PNRR- progetto 1.1.1- Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini- la sperimentazione del Programma P.I.P.P.I. ha visto la formazione di tutte le A.S. dell'ambito e di buona parte degli E.P. evidenziando un importante cambiamento a più livelli: • nel percorso di accompagnamento le famiglie hanno più possibilità di dar voce ai loro bisogni, punti di vista e risorse in un confronto corresponsabile con gli operatori; • nell'approccio lessicale/metodologico: la definizione di percorso di accompagnamento, sta andando a sostituire il concetto di presa in carico, in virtù di una corresponsabilità nello sviluppo dei bisogni evolutivi dei bambini/ragazzi utilizzando un linguaggio semplificato, volto ad avvicinare professionisti e famiglie; • nel coinvolgimento della Comunità, per favorire una cultura della prossimità e della corresponsabilità. Si integra inoltre con i progetti: Kintsugi con la sperimentazione dei metodi partecipativi tra cui le Conferenze Partecipate di Servizio, Comune Amico della Famiglia (Mondovì) che prevede anche la definizione di un Piano Famiglia, Into the Groove che promuove il protagonismo famigliare, Equipe orizzonte 0-6 per l'accompagnamento precoce delle famiglie verso diagnosi di disabilità, Teen Pass (Ceva) che coinvolge attivamente i giovani.

RETI TERRITORIALI DI SUPPORTO	DESCRIZIONE
Descrivere le **reti territoriali a supporto del progetto**, specificandone la composizione e i ruoli con riferimento ai diversi servizi/dispositivi ed alle componenti del progetto **(MAX 2000 caratteri)**	Gli enti che compongono l'ATS Cuneo Sud-Est da oltre dieci anni lavorano attraverso progettualità a favore di bambini, ragazzi e famiglie che hanno inoltre portato alla creazione e potenziamento di reti con soggetti istituzionali e del terzo settore. Ad oggi, sul territorio monregalese persistono diverse collaborazioni a completamento e potenziamento dei servizi istituzionali: con il Comune di Mondovì nella promozione di iniziative nell'ambito del percorso di certificazione "Comune Amico della Famiglia", nonché nella gestione del Tavolo delle Politiche Sociali e Giovanili che raggruppa tutti gli attori del territorio coinvolti altresì in diverse progettualità tra le quali MonregalYou, CU.BE, Kintsugi, Into the Groove, Crescere Comunità Insieme ecc… Il CSSM, inoltre, collabora sui diversi territori di competenza alla realizzazione di progetti che consentono la realizzazione di: spazi aggregativi (Spazi Giovani),attività volte all'inclusione dei minori anche attraverso bonus educativi e azioni volte ad incentivare il protagonismo e la partecipazione dei ragazzi e degli adulti ed a favorire un percorso di accompagnamento il più precoce possibile soprattutto in situazioni delicate quali una diagnosi di disabilità o nel percorso di definizione della stessa(Progetto Autonomia e Disabilità, Equipe Orizzonte 0-6) Anche sul territorio cebano vi sono numerose progettualità a favore delle famiglie che operano in sinergia con le varie realtà pubbliche e private del terzo settore. In particolare Teen Pass, Yepp, Kintsugi, Into the Groove, Safe and Drive, Equipe Orizzonte 0-6. Il servizio collabora attivamente con i Comuni di Ceva e Garessio per il coordinamento e la gestione dei centri aggregativi per i giovani (Open Space e Garessio on air) oltre ad avere un ufficio di informagiovani presso la sede dell'ente, gestito dai giovani del servizio civile, che offre servizi di orientamento formativo e lavorativo e di promozione del protagonismo giovanile e delle varie progettualità.

2. CARATTERISTICHE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

PROPONENTI E STRUTTURA ORGANIZZATIVA	DESCRIZIONE
Fornire una breve **descrizione dell'esperienza dell'Ambito (o degli ambiti in caso di associazione temporanea)** con riferimento all'obiettivo finale e la capacità amministrativa e tecnica nella gestione ed attuazione di progetti finanziati con fondi pubblici, anche di provenienza europea. **(MAX 3000 caratteri)**	L'ambito territoriale Cuneo Sud Est gestisce da tempo in modo integrato diverse progettualità, a partire dalle misure di contrasto alla povertà e dal Progetto Home Care Premium, che hanno gettato le basi di una sempre più proficua collaborazione, avvalendosi di una capacità amministrativa e tecnica. Negli anni, le progettualità gestite in sinergia dai due enti hanno visto un graduale incremento, rafforzando la gestione associata, sia da un punto di vista tecnico che amministrativo. In tal senso diverse sono e sono state le iniziative promosse e finanziate da enti istituzionali (WE.CA.RE Regione Piemonte, PNRR, fondi ministeriali…) da fondi europei e da fondazioni private. Le caratteristiche territoriali dell'ambito, caratterizzato da diversi Comuni dislocati lontano dai grandi centri, inducono a capillarizzare sempre più l'offerta rivolta a bambini, ragazzi e famiglie al fine di valorizzare le peculiarità dei diversi luoghi di vita, offrendo opportunità che siano a misura loro, che con loro siano pensate e realizzate, promuovendo protagonismo e senso di comunità condivisa. Questa tematica richiede un lavoro educativo continuo, anche in considerazione del già naturale interscambio che coinvolge i ragazzi e le famiglie che, spesso, usufruiscono di servizi e opportunità offerte dai diversi territori che compongono l'ambito. Si progetta, o meglio, si tende a co-progettare con le comunità per far si che, sempre più, la macchina organizzativa degli enti gestori, nella sua accezione amministrativa e tecnica, sia a servizio ed a supporto dei territori e della loro quotidianità con le sfide che comporta. Si specifica altresì che l'ambito è dotato, da circa un decennio, di ufficio progetti, con personale dedicato, che ha potuto sviluppare specifiche competenze nella progettazione, cantierabilità, gestione e rendicontazione delle iniziative progettuali. Inoltre anche gli uffici amministrativi dei due enti hanno sviluppato negli anni competenze nella gestione e rendicontazione di progetti finanziati anche dall'Unione Europea.

Fornire una descrizione della struttura organizzativa relativa al personale coinvolto nel progetto, indicando il numero di risorse umane e le relative funzioni/ruoli (es: attuazione, monitoraggio, rendicontazione, valutazione e riprogrammazione etc.), specificando anche l'eventuale ricorso a soggetti esterni, in termini di acquisizione di servizi e risorse umane

Area attività	Numero risorse umane presenti o attivabili per il progetto (specificare)	Funzione e ruolo di ciascuno/ciascuna	Risorse umane dipendenti dell'ente capofila/degli enti partner dell'Ambito	Risorse umane che si intendono acquisire per la realizzazione del progetto (specificare modalità)
Progettazione/Direzione/ Coordinamento	3	Progettazione, Coordinamento, monitoraggio, supporto alla rendicontazione	3	0
Servizi/dispositivi	6 Educatori Professionali	Equipe multidisciplinari, Attivazione dispositivi Realizzazione attività laboratoriali di gruppo; Lavoro di sensibilizzazione e promozione iniziative di comunità	2	4 (affidamento ai sensi del Codice dei Contratti D.Lgs 36/2023)
	1 Psicologo/a	Equipe Multidisciplinare, supporto agli Educatori nell'attivazione dei dispositivi		1 (affidamento ai sensi del Codice dei Contratti D.Lgs 36/2023)
Supporto alla progettazione degli interventi	1 Esperto Consulente	Supporto all'Equipe Multidisciplinare ed agli Educatori coinvolti nella attivazione dei dispositivi, per la progettazione degli interventi		1 (affidamento ai sensi del Codice dei Contratti D.Lgs 36/2023)
Amministrativa	2	Espletamento pratiche amministrative e rendicontative	2 (tramite risorse da costi indiretti forfettari)	

INTERVENTO E MODALITA' ATTUATIVE

Indicare per ciascun intervento/servizio, le modalità attuative.
NB: Tutti gli interventi/servizi devono essere realizzati.

Rafforzamento dei servizi di educativa territoriale

Intervento	Modalità attuative	Attività
Infrastrutturazione e rafforzamento delle équipe multidisciplinari e delle componenti tecnico amministrative presenti negli Ambiti territoriali sociali (Misura III.k.2.01)	Indicare le modalità adottate per potenziare e consolidare le equipe e il personale a supporto dell'intervento (Max 1000 caratteri) L'impianto organizzativo della presente progettualità contempla un supporto amministrativo per la rendicontazione delle attività e il potenziamento delle figure educative(n.4 educatori del terzo settore con conseguente ampliamento degli appalti in essere ed 2 educatori dipendente degli enti gestori) per la costituzione delle equipe multidisciplinari, composte da A.S., E.P. e Psicologo, che opereranno in 4 POLI territoriali(1 sul Territorio del Comune di Mondovì, 1 di riferimento per le aree territoriali di San Michele e Villanova e relativi Comuni limitrofi, 1 di riferimento per le aree territoriali di Carrù e Dogliani e relativi Comuni limitrofi, 1 sul territorio di competenza dell'U.M.)per l'attuazione dei dispositivi, il lavoro di sensibilizzazione, la promozione di iniziative a favore delle famiglie e la realizzazione delle attività laboratoriali	Illustrare le attività che si intendono realizzare Es. Promozione degli interventi sperimentali progettuali; Verifica dei requisiti presso le famiglie da coinvolgere nella sperimentazione (pre-assessment); Attività amministrative di supporto degli interventi, ecc. **(Max 1000 caratteri)** Individuazione ed attivazione di 4 POLI - 3 sul territorio C.S.S.M., 1 sul territorio U.M. - per: • costituzione equipe multidisciplinari composte da 4 E.P. terzo settore ed 2 E.P. dipendente, 4 A.S., 1 Psicologo; • Formazione E.P./A.S./Psicologo su metodologia equipe multidisciplinari (PEF, dispositivi, coinvolgimento attivo della famiglia nel processo decisionale) e metodi partecipativi (Conferenze Partecipate di Servizio, gestione gruppi…); • Formazione tecniche laboratoriali ed animazione; • Individuazione famiglie da coinvolgere/verifica requisiti: definizione pre-assessment condiviso, definizione PEF; • attivazione dei dispositivi; • sperimentazione metodi partecipativi; • proseguo dell'esperienza dell'equipe orizzonte 0-6 per l'accompagnamento precoce verso diagnosi di disabilità • lavoro di sensibilizzazione e di promozione di iniziative di comunità a favore delle famiglie, attivazione e gestione di proposte ludico-ricreative finalizzate alla

	propedeutiche alla costituzione dei gruppi famiglia.	creazione di gruppi di famiglie.

Strumenti e contributi per l'accesso ai sistemi di protezione sociale e di welfare territoriale (1)		
Intervento	Modalità attuative	Servizi
Promozione e potenziamento delle competenze genitoriali delle famiglie, protezione della salute e della sicurezza dei bambini nel contesto di vita, promozione di interventi per favorire adeguate condizioni di crescita, prevenendo i rischi per il percorso di crescita e favorendo il benessere psico-fisico dei minori. *(Misura III.k.5.06)*	Indicare le modalità che si intendono adottare per erogare tutti i servizi sul territorio (**Max 1000 caratteri**) Individuazione ed attivazione di 4 POLI - 3 sul territorio C.S.S.M., 1 sul territorio U.M. - per: • costituzione equipe multidisciplinari composte da 4 E.P. terzo settore ed 2 E.P. dipendente, 4 A.S., 1 Psicologo; • Formazione E.P./A.S./Psicologo su metodologia equipe multidisciplinari (PEF, dispositivi, coinvolgimento attivo della famiglia nel processo decisionale) e metodi partecipativi (Conferenze Partecipate di Servizio, gestione gruppi…); • Formazione tecniche laboratoriali ed animazione; • Individuazione famiglie da	(Per ciascun servizio, specificare la modalità attuativa e le azioni di promozione, laddove necessarie) 1. Servizi di "Educativa domiciliare" (**Max 1000 caratteri**) Con il potenziamento degli appalti si intende garantire la presenza dell'EP nell'ambiente di vita, regolare e ad intensità modulata. Tale percorso è definito dall'equipe multidisciplinare attraverso il PEF con le seguenti modalità: • Definizione di: patto di corresponsabilità dell'equipe multidisciplinare, tempi e modalità di accompagnamento, strategie finalizzate ai risultati attesi, valutazione trasformativa e partecipativa in itinere per continuità e coerenza delle azioni • Utilizzo di linguaggio semplice e comprensibile dal bambino e dalla sua famiglia: reperimento informazioni anagrafiche del bambino, nucleo e contesto sociale • Coinvolgimento attivo del contesto di vita della famiglia. Parallelamente si intende applicare la metodologia delle Conferenze Partecipate di Servizio/Kintsugi nelle situazioni di dimissione dalla comunità col coinvolgimento attivo degli operatori delle comunità nel processo decisionale della famiglia e dare seguito all'accompagnamento dell'Equipe 0-6

	coinvolgere/verifica requisiti: definizione pre-assessment condiviso, definizione PEF; • attivazione dei dispositivi; • sperimentazione metodi partecipativi; • proseguo dell'esperienza dell'equipe orizzonte 0-6 per l'accompagnamento precoce verso diagnosi di disabilità • lavoro di sensibilizzazione e di promozione di iniziative di comunità a favore delle famiglie, attivazione e gestione di proposte ludico-ricreative finalizzate alla creazione di gruppi di famiglie.	2. Attivazione di Gruppi coi genitori e gruppi coi bambini (**Max 1000 caratteri**) Per potenziare le possibilità relazionali dei e tra i genitori si ipotizza la strutturazione di gruppi, aperti anche a famiglie non in carico, guidati da facilitatori, focalizzando l'attenzione sulle competenze genitoriali attraverso modalità ludico-laboratoriali e riflessioni teoriche su quanto sperimentato praticamente. Si prevede di: costruire laboratori tematici (con giochi di gruppo e tecniche di interazione) per rispondere a bisogni e domande che i genitori pongono e si pongono; fornire, mediante esperienze pratiche, strumenti e competenze utili nella gestione della quotidianità con i figli; lavorare in gruppo e condividere l'esperienza con altre famiglie per ampliare la rete di confronto e di sostegno. Si prevedono incontri ripetuti nel tempo con cadenza periodica(mensile/quindicinale) e con un orario che possa favorire la massima presenza delle famiglie, la cui pubblicizzazione differenziata per target d'età sarà indirizzata alle reti e alle scuole presenti sul territorio.

		3. Sviluppo di forme "vicinanza solidale" fra famiglie (**Max 1000 caratteri**) L'equipe ricercherà, insieme alla famiglia e all'interno della sua rete, le persone disponibili all'affiancamento, per farne emergere e promuoverne le capacità. La partecipazione alle iniziative laboratoriali legate ai gruppi di genitori e bambini, rappresenterà, inoltre, per la famiglia, l'occasione per creare nuovi legami oltre al momento ludico, promuovendo la sua integrazione nel tessuto sociale. Si realizzeranno percorsi di formazione per le persone disponibili alla vicinanza solidale, concordando con la famiglia le modalità per approfondire la conoscenza reciproca, valutare l'andamento del percorso e le eventuali necessità, comprese coperture assicurative, in considerazione dell'impegno richiesto. Inoltre, affinchè tutta la comunità riconosca come responsabilità e competenza l'educazione e lo sviluppo dei bambini, sarà necessario un continuo lavoro di tessitura che integri persone e risorse per dar vita al processo di aiuto ed empowerment reciproco.
		4. Attivazione di partenariati con i servizi educativi e le scuole (**Max 1000 caratteri**) In ottica inclusiva al fine di promuovere il benessere del bambino nei diversi contesti di vita, si evidenzia l'importanza del coinvolgimento della scuola nella co-costruzione del Piano Educativo Familiare. L'ambiente scolastico rappresenta un luogo privilegiato in cui promuovere la cultura della prevenzione e le pratiche collaborative finalizzate ad una genitorialità positiva. A tal fine verranno stipulati accordi e protocolli per: • garantire forme di collaborazione fra il sistema dei servizi e quello scolastico nell'ambito della cura e protezione dei bambini; • facilitare la partecipazione della famiglia nel dialogo con l'istituzione scolastica in merito al percorso didattico e relazionale del proprio figlio, sperimentazione colloquio partecipato

		• definire la collaborazione della scuola all'interno dell'equipe multidisciplinare nella sua accezione di composizione a geometria variabile • definire modalità condivise di segnalazione delle informazioni riguardanti situazioni di pregiudizio.

Indicare i destinatari, aventi le caratteristiche definite al par. 3.2 dell'Avviso, che si intendono coinvolgere attraverso gli interventi (la previsione non deve essere inferiore al valore minimo indicato nella tabella di riparto in calce all'Avviso (colonna famiglie seguite nel triennio).
In considerazione dell'impegno di ciascun componente dell'ATS, qualora prevista, a mettere in campo tutti gli interventi ed i servizi previsti dall'Avviso a favore delle famiglie del proprio territorio, ciascun partner dell'ATS deve indicare il numero minimo di destinatari, replicando, eventualmente la tabella sotto riportata.

Indicatore	Totale
Conteggiare un genitore per ciascuna famiglia vulnerabile con figli e/o figlie minori che si intende seguire attraverso il PEF	N° Famiglie destinatarie U.M.: 16 N° Famiglie destinatarie C.S.S.M. 49

PIANO FINANZIARIO

Indicare l'ammontare previsto per ciascun intervento rispetto all'importo complessivo assegnabile all'Ambito (cfr. riparto preventivo in calce all'Avviso).

(da compilare in caso proposte presentate da singoli Ambiti territoriali)

MISURA	IMPORTO richiesto dall'Ambito
MISURA III.k.2.01 *Potenziamento del sistema di educativa territoriale*	***87.443,00€***
MISURA III.k.5.06 *Progetti educativi familiari per il potenziamento delle competenze genitoriali*	***604.658,00€***

Indicare l'ammontare previsto per ciascun intervento rispetto all'importo complessivo assegnabile gli Ambiti raggruppati nell'Associazione temporanea.

(da compilare in caso di Associazioni temporanee tra Ambiti territoriali)
(aggiungere le colonne eventualmente necessarie)

MISURA	IMPORTO riferito all'Ambito X	IMPORTO riferito all'Ambito XX	IMPORTO riferito all'Ambito XXX	Totale
MISURA III.k.2.01 *Potenziamento del sistema di educativa territoriale*				
MISURA III.k.5.06 *Progetti educativi familiari per il potenziamento delle competenze genitoriali*				

In caso di Associazioni temporanee tra Ambiti territoriali: inserire i totali

PIANO DEI CONTI				
MACROVOCE		**VOCE DI SPESA**		**IMPORTO**
A	**1 - PREPARAZIONE**	A1.1	Analisi dei fabbisogni	
		A1.2	Indagine preliminare di mercato	
		A1.3	Ideazione e progettazione intervento	45.989,75 €
		A1.4	Pubblicizzazione e promozione intervento	
		A1.5	Selezione e orientamento partecipanti	46.373,25 €
		A1.8	Spese di Costituzione ATI/ATS	
			Totale Preparazione	**92.363,00 €**
	2 - REALIZZAZIONE		**PERSONALE**	
		A2.1	Personale addetto all'erogazione dell'attività progettuale	426.574,67 €
		A2.3	Trasferte, vitto e alloggio personale impiegato nella realizzazione	
			SPESE LEGATE A UTENTI E PARTECIPANTI	
		A2.7	Assicurazioni partecipanti	
		A2.8	Indennità/rimborso spese partecipanti	
			MATERIALE	
		A2.9	Materiale didattico e di consumo	3.000,00 €
		A2.10	Attrezzature	
		A2.11	Licenze d' uso/concessioni di piattaforme	
			ASSICURAZIONI E FIDEIUSSIONE	
		A2.15	Assicurazioni	
		A2.16	Fidejussioni	
			ALTRE SPESE	
		A2.17	Altre spese ammissibili in base alla normativa vigente	
			Totale Realizzazione	**429.574,67 €**

	3 - DIFFUSIONE DEI RISULTATI	A3.1	Incontri e seminari	1.000,00 €
		A3.2	Elaborazione report e studi	
		A3.3	Pubblicazioni risultati	
			Totale Diffusione dei risultati	**1.000,00 €**
	4 - DIREZIONE E CONTROLLO INTERNO	A4.1	Direzione	12.000,00 €
		A4.2	Coordinamento	41.813,17 €
		A4.4	Analisi e verifica finale azione programmata	
			Totale Direzione e controllo interno	**53.813,17 €**
TOTALE COSTI DIRETTI				**576.750,84 €**
B	**5 - COSTI INDIRETTI FORFETTARI**	B5.1	Costi indiretti su base forfettaria [1]	115.350,16 €
			Totale Costi indiretti forfettari	**115.350,16 €**
TOTALE COSTI INDIRETTI FORFETTARI				**115.350,16 €**
			TOTALE GENERALE DELL' OPERAZIONE (A+B)	**692.101,00 €**

Voci di spesa per cui non è prevista la delega a soggetti terzi.

[1] I costi indiretti forfettari sono riconoscibili nella misura del 20% dei costi diretti (ai sensi della D.G.R. 37-9201 del 14/07/2008).

CRONOPROGRAMMA

Coerenza con quanto previsto nella descrizione dell'intervento e modalità attuative e con le tempistiche indicate nell'Avviso

	MESI																	
	M1	M2	M3	M4	M5	M6	M 7	M8	M9	M10	M11	M12	M13	M14	M15	M16	M17	M18
MISURA III.k.2.01	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
MISURA III.k.5.06		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X

(segue)

	MESI																	
	M19	M20	M21	M22	M23	M24	M 25	M26	M27	M28	M29	M30	M31	M32	M33	M34	M35	M36
MISURA III.k.2.01	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X						
MISURA III.k.5.06	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X						

3. I PRINCIPI ORIZZONTALI

PRINCIPI ORIZZONTALI	DESCRIZIONE
Descrivere in quale modo il progetto assicura il rispetto dei principi orizzontali del PR FSE+ 2021-2027 ai sensi dell'art. 9 del regolamento (UE) 1060/21 dell'uguaglianza, dell'inclusione e della non discriminazione (**MAX 1500 Caratteri)**	Favorendo il protagonismo e la partecipazione della famiglia nel percorso di accompagnamento si previene qualsiasi forma di discriminazione. Il focus sui metodi partecipativi, in particolare, permette una maggiore vicinanza tra il mondo professionale e quello delle famiglie, garantendo eguaglianza e dignità, a prescindere dai ruoli, attraverso una definizione degli obiettivi condivisa e paritaria. L'ottica favorisce, quindi, l'inclusione delle famiglie nel loro contesto di vita, rendendole attive nel processo evolutivo dei figli, creando un'alleanza tra i diversi attori sociali e definendo un patto di corresponsabilità che mira ad una crescita dei figli come figli della comunità e non solo dei loro genitori. Si genera così, qualità nella risposta familiare e sociale ai bisogni di crescita dei bambini: se si parte dal presupposto che la situazione di vulnerabilità è una condizione che può riguardare ogni famiglia, in specifiche fasi del suo ciclo di vita, si costruisce un contesto ben-trattante che sostiene il benessere di ogni bambino prima ancora di occuparsi attivamente della sua protezione. Prevenendo, dunque, si agisce direttamente sulle diseguaglianze sociali e sulla povertà sia essa economica e/o culturale. Il percorso di accompagnamento alla genitorialità diventa, così, un processo integrato e partecipato, che si basa sul riconoscimento, la valorizzazione e l'attivazione delle risorse, per rispondere in maniera condivisa e positiva ai bisogni di crescita dei bambini.